

PER UNA CAMPAGNA ELETTORALE CONTRO I PARTITI DELLA GUERRA E DELLA CRISI ECONOMICA

PER RIVENDICARE AUMENTI SALARIALI A FRONTE DELL'INFLAZIONE GALOPPANTE

Creare 10, 100, 1000 comitati da contrapporre alla campagna elettorale dei partiti acchiappavoti che con l'intervento militare in Ucraina e le sanzioni economiche hanno portato alla crisi attuale.

Bisogna trasformare la campagna elettorale in movimento contro la guerra e gli embarghi e sostenere la necessità di un'azione rivendicativa dei lavoratori e dei pensionati per recuperare la perdita del potere d'acquisto.

Alla sconfitta di Draghi deve seguire la vittoria di tutti quelli che rifiuteranno il voto ai partiti della guerra e di coloro, lavoratori, pensionati, precari, che scenderanno in lotta per difendersi dalla crisi economica e dall'inflazione.

SCENDERE IN PIAZZA PER DIRE NO ALLA GUERRA E NO AGLI EMBARGHI

Comitato art.11 - Contro la guerra e gli embarghi